

Parrocchia Immacolata in Zanè

Domenica di Risurrezione 20—27 aprile

Ancora sono vivo...



Cercami!

NOTIZIE UTILI

Grazie a:

Celebrando in questi giorni la Pasqua, questa Pasqua, e guardando alla Quaresima celebrata e vissuta, porta a dire dei grazie.

E allora grazie a:

- ◆ a don Francesco Farronato che ci ha accompagnato in un percorso intenso e profondo.
- ◆ A Mons. Giovanni Vaccarotto, canonico della Basilica di S. Pietro in Vaticano, per essersi interessato e aver sostenuto la richiesta presentata per avere in dono in parrocchia un mattone del muro che chiude la porta Santa di S. Pietro.
- ◆ Ai lettori della Parola e ai ministri della Comunione
- ◆ All'artista che ha decorato che anche quest'anno il nuovo cero pasquale
- ◆ A chi ha realizzato l'addobbo floreale scenografico per questa Pasqua e realizzato il nuovo portacero collocato a fianco dell'altare.
- ◆ Alla Caritas e ai ragazzi/animatori dell'ACR che anche quest'anno hanno visitato i nostri anziani e ammalati e portato loro un rametto di ulivo.
- ◆ Ai catechisti e agli animatori dei gruppi per aver percorso con i più giovani questo tratto di strada con proposte solide.
- ◆ Agli organisti, ai nostri due cori che hanno animato il canto durante le celebrazioni del Triduo Pasquale.
- ◆ Ai nostri chierichetti per il servizio liturgico e ha chi si è preso l'incarico di "sacrestano"
- ◆ Al gruppo "Braccio" per la potatura dell'ulivo e per aver preparato il braciere con il fuoco per la Veglia Pasquale.
- ◆ Al gruppo "Marta" per la puntuale pulizia settimanale della chiesa
- ◆ Ai postini parrocchiali per il prezioso servizio di distribuzione dei notiziari settimanali
- ◆ A tutte le persone che hanno accettato di percorrere questo itinerario, di vivere questi momenti di comunità, di fraternità e di fede.

Lunedì dell'Angelo: lunedì 21, lunedì dell'Angelo, sarà celebrata la messa alle ore 10.00

Ricordando don Galdino: venerdì 25 aprile ricorrono i 10 anni dalla morte di don Galdino. Vogliamo ricordarlo sabato sera alla messa delle 18.00. Vogliamo dirgli il nostro grazie per gli anni trascorsi e vissuti qui portando sulla sua tomba un mazzo di fiori. Per chi vorrà unirsi partiamo dal piazzale della chiesa alle ore 16.00 per andare al cimitero di Cogollo.



Tempo pasquale 2025

Primavera della chiesa

Il tempo pasquale è il cuore dell'anno liturgico: inizia con il grande giorno di Pasqua, che in sé dura "otto giorni" fino all'Ottava, e si prolunga per cinquanta giorni fino alla solennità di Pente coste.

□ Il mistero della risurrezione rivela la verità della storia di Gesù come Figlio di Dio incarnato e apre al mondo la realtà della salvezza destinata a tutti i popoli. È questo l'annuncio che dà vita alla prima comunità e fonda la missione della chiesa degli apostoli.

□ La lettura continua degli Atti degli Apostoli e insieme del libro dell'Apocalisse tiene lo sguardo costantemente orientato alle origini della chiesa e al compimento finale che l'attende. I racconti della prima comunità apostolica che annuncia il vangelo del Risorto trovano riflesso nell'annuncio di salvezza del Signore stesso a Giovanni.

□ Lo Spirito è il protagonista di questo tempo. Colui che riprende quanto Gesù ha detto e ha fatto, aiuta a comprenderlo in pienezza e accompagna la missione della chiesa nascente.

□ **Pasqua di risurrezione:** Un annuncio di salvezza. "Il Signore è risorto". È questo l'annuncio della prima comunità cristiana, una salvezza universale che raggiunge tutti coloro che credono in Gesù. La risurrezione è così l'inizio della fede che si apre alla presenza del Signore vivente.

□ **2a domenica di Pasqua:** La testimonianza della fede. La liturgia odierna ci offre diversi testimoni della risurrezione: da Giovanni ai primi discepoli per arrivare a Tommaso.

Ciascuno è legato alla presenza di "segni" che possono confermare oppure ostacolare il riconoscimento della presenza del Risorto.

□ **3a domenica di Pasqua:** Vivere la presenza del Risorto. La gioia che nasce dall'incontro col Risorto non è il punto d'arrivo della fede bensì di partenza. È da questo annuncio che la comunità cristiana deve partire per vivere la presenza del Risorto, nella sua testimonianza e nel suo agire.

□ **4a domenica di Pasqua:** Custoditi dal pastore. L'azione degli apostoli, pur osteggiata dai capi del popolo, non si può fermare. L'annuncio del vangelo infatti è custodito dalla mano di colui che si è definito "pastore" e che accompagna il proprio gregge con fermezza e con amore.

□ **5a domenica di Pasqua:** Il comandamento della missione. La risurrezione conferma il volto di Dio rivelato da Gesù come amore. È questo il comandamento nuovo, che unisce la prima comunità credente e che viene rivelato anche al profeta dell'Apocalisse come compimento della nuova creazione.

□ **6a domenica di Pasqua:** La promessa dello Spirito. La lettura dei discorsi di addio di Gesù si rivela un'anticipazione che chiarisce quanto avviene a séguito della Pasqua. La prima comunità riceverà quello Spirito che Gesù ha promesso e che sempre accompagna la chiesa, fino al compimento nella Gerusalemme celeste.

□ **Ascensione del Signore:** Il compimento delle Scritture. Descrivere il mistero divino non è semplice. Per questo i vangeli si rifanno a immagini e dinamiche presenti nell'Antico Testamento che trovano compimento in Gesù. È il caso del duplice racconto lucano così come della teologia della Lettera agli Ebrei.

□ **Domenica di Pentecoste:** La nuova nascita nello Spirito. Il dono dello Spirito porta a compimento l'evento della Pasqua, aprendo alla piena comprensione del mistero della risurrezione. Lo Spirito unisce la diversità dei credenti nell'unità del vangelo e accompagna l'azione e la missione della chiesa

FRATERNITA' DI ROMENA *** 5-6 aprile 2025

“Ognuno è alla ricerca di un po' di pane, un po' di affetto e di sentirsi a casa da qualche parte”

Invitati a partecipare da don Lucio, che prima di noi aveva già avuto modo di conoscere questa realtà e il suo eccentrico fondatore, con un gruppo di 16 persone tra cui animatori parrocchiali, educatori e membri del Consiglio Pastorale, abbiamo vissuto un fine settimana carico di emozioni, silenzi e condivisione presso la Comunità di Romena, nel cuore della Toscana. Ci siamo immersi in un tempo di ascolto, fraternità e spiritualità che ha lasciato un segno profondo nel nostro percorso personale e comunitario.

La Comunità di Romena, fondata da don Luigi Verdi, è conosciuta per essere un'oasi di accoglienza e di ricerca interiore, un luogo di pace e armonia, lontano dal ritmo frenetico della vita quotidiana. L'antica pieve romanica del XII secolo è il cuore della fraternità, immersa tra le colline e aperta 24/24h 365 giorni l'anno per accogliere pellegrini provenienti da tutte le parti. A contornare questo luogo due cammini: la via della Risurrezione e la via dell'Alba.



La prima è una camminata meditativa di otto tappe in cui siamo stati invitati a soffermarci sulle parole che ci aiutano a rinascere: **umiltà, fiducia, libertà, leggerezza, fedeltà, perdono, tenerezza, amore**. Il percorso si addentra anche nel Giardino della Resurrezione, un prato immenso di mandorli in fiore con al centro un grande ulivo. Ogni mandorlo è stato piantato dai genitori del Gruppo Nain (che hanno vissuto il lutto tremendo della morte di un figlio) e porta il nome del proprio figlio. La seconda è un percorso che si snoda lungo un sentiero dell'Eremo di Coltriciano e che è segnato da cinque tappe, ognuna

contraddistinta da un verbo: **svegliati, alzati, guarda, ascolta, immagina**.

Un'altra cosa che caratterizza questa realtà sono le icone costruite proprio da don Gigi, che attingendo dai materiali della vita di tutti i giorni, materiali di recupero o che provengono dal mondo contadino (come zappe, vanghe, vecchie serrature...) crea delle vere e proprie opere d'arte.

Il programma del ritiro è stato semplice ma denso: momenti di riflessione guidata, preghiera silenziosa e condivisione in compagnia. La meditazione offerta da don Luigi ci ha fatto riflettere sul tema del perdono, delle relazioni e della fiducia nel futuro. Abbiamo avuto modo anche di conoscere la comunità delle Monache di Pratovecchio, un gruppo di monache che con-

divide una vita fatta di preghiera, lavoro e accoglienza; ci hanno raccontato la loro esperienza e trasmesso la loro gioia nell'incontrare Gesù. Non sono mancati i momenti di svago che tra canti e barzellette ci hanno permesso di rafforzare il nostro legame come gruppo.

Torniamo a casa ricchi di **Entusiasmo, Luce, Amicizia, Meraviglia, Pace, Forza nuova, ritorno all'Essenziale, Motivazione, Diversità condivisa, Leggerezza, Esperienze importanti, Serenità** portando con noi un seme di bellezza e autenticità che saprà dare frutto nel tempo.

Gruppo animatori.



Giubileo 2025—Giubileo degli adolescenti 27 aprile

Domenica 27 aprile a Roma si celebra il Giubileo degli adolescenti in occasione della canonizzazione di Carlo Acutis.

Una sessantina di adolescenti di 1 e 2 superiore hanno aderito alla proposta della diocesi e accompagnati da alcuni animatori andranno a Roma da venerdì 25 a domenica 27.

Prima di tutto grazie agli accompagnatori che li hanno guidati, accompagnati e preparati a vivere questa esperienza.

Approfitto di questo spazio per ringraziare tutte le persone, gruppi e singoli, che hanno aderito alle iniziative proposte dai ragazzi per un autofinanziamento che li ha aiutati a pesare meno sul bilancio delle loro famiglie. Iniziative ricreative, di socializzazione, di convivialità.

Sono arrivate alcune offerte anche da persone singole che hanno voluto dare il loro piccolo sostegno credendo in queste opportunità uniche per loro.

Non è una gita a Roma, o uno svago capriccioso, ma un'esperienza che li aiuterà a crescere, e quanti hanno dato il loro contributo sono consapevoli di questo.

I Ragazzi di Prima Superiore verso il Giubileo degli Adolescenti

Siamo un gruppo di ragazzi che, con grande entusiasmo, si sta preparando a vivere un'esperienza unica e speciale: il Giubileo degli Adolescenti 2025. Il cammino in preparazione al Giubileo ci sta facendo vivere un'esperienza unica, colma di momenti di condivisione, di impegno e dedizione. Fino ad ora, la nostra comunità ci ha sostenuti fortemente in ogni passo. Grazie all'acquisto delle calze della Befana, alla partecipazione al Quizzone con panini onti, e all'adesione alla cena con delitto, abbiamo sentito il calore e il sostegno di tutti. Ci sembra di essere accompagnati in ogni momento, come se la comunità fosse lì a fare il tifo per noi, sempre pronta a supportarci e a spingerci a dare il meglio. Nonostante alcune incertezze iniziali, la voglia di metterci in gioco è tanta, e per questo abbiamo deciso di accogliere con entusiasmo tutte le proposte e di impegnarci per la buona riuscita di ogni iniziativa. Con grande entusiasmo, siamo pronti ad affrontare l'avventura del Giubileo, trascinati dalla voglia di scoprire, di sentirci parte di qualcosa di più grande, di nuovo e mai sperimentato prima. Arrivare in prima superiore con un gruppo così unito e numeroso è davvero una grande fortuna. Ora è il momento di aprirci a qualcosa di più grande, dove potremo pregare insieme, danzare e gioire, per il benessere di ciascuno di noi, delle nostre famiglie e della comunità. Vogliamo vivere questa esperienza con il cuore aperto, pronti a scoprire la bellezza della fede e della condivisione.



I Ragazzi di Seconda Superiore verso il Giubileo degli Adolescenti

Questa primavera, dal 25 al 27 Aprile 2025, una 60ina di noi ragazzi di prima e seconda superiore parteciperemo con moltissimi altri ragazzi della nostra età a Roma al Giubileo degli Adolescenti. Il tema di questa edizione del Giubileo si concentra sull'essere pellegrini di Speranza. Per noi il Giubileo rappresenta un'occasione di crescita spirituale, comunitaria ma soprattutto personale, che siamo sicuri lascerà un segno indelebile nella nostra vita. Come ci hanno trasmesso i nostri educatori, ancora entusiasti dal rientro dalla GMG di Lisbona, in queste esperienze non conta tanto la destinazione quanto il percorso per arrivarci. Noi, infatti, ci stiamo preparando da ottobre con incontri, momenti di riflessione e attività che ci aiutano a comprendere il significato di questo evento straordinario. Durante il nostro percorso abbiamo imparato a conoscere svariati temi, simboli e metafore fondamentali per essere preparati a ciò che vivremo a Roma. Tra i momenti più significativi ricordiamo la penitenziale vissuta assieme ai ragazzi dell' U.P., l'uscita a Posina con i ragazzi di prima superiore e le esperienze concrete per autofinanziarci. Momenti come la vendita di frittelle, la serata quiz e la cena con delitto ci sono serviti per consolidare il gruppo e le relazioni, andando a conoscere nel profondo i nostri compagni di viaggio, tra impegno, scherzi e risate. Uno dei punti saldi del Giubileo è il pellegrinaggio, per noi rappresenta e ci aiuta a sviluppare valori fondamentali come la responsabilità, l'empatia e la capacità di ascolto. Lontani dalla routine quotidiana e dalla tecnologia che riempiono le nostre giornate, avremo l'occasione di riscoprire il valore del silenzio, della riflessione e del dialogo. In questi tre giorni a Roma speriamo di conoscere nuovi giovani provenienti da tutto il mondo ma speriamo di scoprire anche un nuovo lato di noi stessi e dei nostri compagni, di tornare come persone più mature, consapevoli e aperte alla speranza. Potrebbe essere un'opportunità unica per scoprire il valore della condivisione, dell'incontro con l'altro e della diversità culturale. Ci auguriamo di tornare da questa esperienza con una sensazione di comunità e di unità, con un cuore più aperto dove ci sentiremo parte di qualcosa di più grande, riscoprendo la bellezza di condividere la nostra fede in un contesto così universale.

Gruppo Giovanissimi di 2 superiore

